



# ALTA CAPITAL 15

Alta Capital 15 S.r.l.  
Galleria San Federico, 16  
10121 Torino (TO)  
P.Iva 12662180012  
PEC altacapital15.pec@maildoc.it

## Progettista



Industrial Designers and Architects S.r.l.  
via Cadore, 45  
20038 Seregno (MB)  
p.iva 07242770969  
PEC ideaplan@pec.it mail info@ideaplan.biz



*Progetto per la realizzazione dell'Impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile "Barriera Noce" da 50 MWp a Caltanissetta 93100 (CL).*

## Studio di Impatto Ambientale

Relazione di sintesi.

Revisione		
n.	data	aggiornamenti
1		
2		
3		

**Elenco Elab.**

# RS 06 SIA

# 0 I

### nome file

relazione di sintesi.d R F [

	data	nome	firma
redatto	30.07.2024	Speciale	
verificato	30.07.2024	Speciale	
approvato	30.07.2024	Speciale	

**DATA 30.07.2024**

## 1. Premessa

Con codice PT\_000\_VIA8979\_CP\_2700\_[ID:8979], la Società Alta Capital 15 S.r.l. ha presentato al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, MASE, istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC- PNRR nell’ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell’ art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, denominato “Barriera Noce”, di potenza pari a 50 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Caltanissetta e Santa Caterina Villarmosa (CL) ed a seguito di modifica della connessione alla RTN di cui al Tavolo Tecnico con Terna, anche nei Comuni di Petralia Sottana (PA) e Villalba (CL).

Successivamente, il Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente, con nota prot. DRA 66937 del 11/09/2023, ha comunicato l’avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al suddetto progetto nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas>), PT\_000\_VIA8979\_CP\_2700\_[ID:8979], con formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (C.T.S.), ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D.A. n. 194/Gab del 31/05/2023, richiedendo l’espressione del parere.

Con nota prot. 80177 del 2 novembre 2023 la C.T.S. ha trasmesso il Parere Tecnico C.T.S. n. 572 del 27/10/2023, insieme alle richieste di integrazioni in relazione alle criticità rilevate. La società Alta Capital 15 S.r.l., come da disposizioni del MASE, ha atteso la prima seduta della Conferenza di Servizi del 20 giugno 2024, per illustrare l’iniziativa, discutere nella stessa Conferenza le criticità riportate nel Parere della CTS e proporre le controdeduzioni, insieme ad integrazioni ed approfondimenti resisi necessari.

Per una migliore lettura, è stata redatta questa Relazione di Sintesi (Vedi Criticità n. 16).

## 2. Le criticità rilevate e le controdeduzioni proposte

La Commissione Tecnica Specialistica, nel parere, ha quindi evidenziato delle criticità per le quali ha richiesto al proponente approfondimenti e/o integrazioni, sintetizzati come sotto in punti riassuntivi, che lo scrivente, responsabile della progettazione, ha ritenuto migliorativi del progetto generale, nonché utili allo sviluppo di diverse e varie problematiche ambientali relative alla futura realizzazione e gestione del parco agrivoltaico. Per ogni singola osservazione o richiesta di approfondimenti, ritenute anche integrazioni a quanto già prodotto, sono stati rielaborati dei documenti progettuali, o sono stati modificati, o introdotti ex novo, per quelle tematiche ambientali segnalate dalla stessa CTS.

1) *La valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell’area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma,*

*nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;*

In riscontro alla criticità n. 1, è stato prodotto uno studio approfondito volto a verificare la coerenza e la compatibilità del progetto proposto rispetto alla Pianificazione Nazionale e Regionale, nonché ai Regimi Vincolistici presenti nell'area di sedime e nel contesto circostante; lo studio è stato denominato 'AC15.R\_COER\_COMP\_P.P.REG.001 Coerenza e compatibilità con la pianificazione e programmazione regionale';

*2) Il quadro programmatico dovrà contemplare la coerenza/compatibilità con il PEARS 2030 in relazione agli obiettivi riguardanti gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica;*

Il riscontro alla Criticità n. 2 è stato integrato nello studio di cui alla Criticità n. 1.

*3) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;*

In riscontro alla Criticità n. 3 è stato prodotto uno studio tematico cartografico per rappresentare i Beni Isolati presenti, quali abbeveratoi, chiese, cimiteri, masserie storiche o di valenza etnoantropologica, mulini, e poi strade panoramiche, percorsi storici, centri storici, stiti archeologici. Oltre a elementi antropici, sono stati studiati e riportati gli elementi naturali rilevanti quali crinali, meandri, pareti rocciose, cime, calanchi, fiumi e torrenti, formazioni ripariali, macchie arboree ed arbustive querceti o rimboschimenti tali da ritenersi ormai naturalizzati. Infine sono stati riportati i paesaggi agrari, culturali, dei vigneti, agrumeti e di colture arboree, il tutto illustrato nella tavola di progetto integrativa denominata 'AC15.D\_VALORE.ARCH.PAES.001. Elementi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico'. Lo studio, come verificabile, non ha restituito criticità o incompatibilità.

4) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine

delle aree di impianto;

In riscontro alla Criticità n. 4 sono stati prodotti, relativamente al sottopunto (i):

- 1) l’elaborato AC15.D\_PLAN.IMPLUVI.002 dove sono riportate le aree di impluvio con le relative fasce di rispetto dalle sponde (10 metri) con indicazione degli interventi di ingegneria naturalistici previsti al fine di tutelare la vegetazione ripariale ed assicurare un ripristino ottimale della vegetazione culturale a fine esercizio dell’impianto;
- 2) l’elaborato AC15.R\_AUTBAC\_SISTEM.IDRA.002 in cui sono descritti in dettaglio tutte le opere e gli interventi di ingegneria naturalistica previsti in progetto;
- 3) gli elaborati AC15.D\_PLAN.INVASI.001 e AC15.R\_INVARIANZA.IDRA.002 in cui sono indicati e descritti gli interventi atti a garantire il principio di invarianza idraulica per il lotto oggetto di intervento.

Relativamente al sottopunto (iii):

- 1) l’elaborato AC15.D\_STRADE.PRIVATE.001 in cui viene indicata all’interno del parco la sola presenza di strade private di viabilità, per le quali non è necessario garantire alcuna fascia di rispetto.

Relativamente al punto (ii) infine, si rappresenta che nel progetto del parco agrivoltaico in questione non sono presenti elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietre, etc.

*5) Dovrà essere prodotta documentazione fotografica di eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell’area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione, prevedendo altresì un’area buffer di 50 metri attorno agli stessi;*

In riscontro alla Criticità n. 5 è stata condotta, in campo, una nuova campagna di riprese fotografiche dei manufatti rurali presenti, denominata ‘AC15.D\_DOC.FOT.MANUFATTI.001. Docum. fotografica manufatti rurali’. In tale elaborato grafico/fotografico è stato individuato un complesso edilizio di interesse etnoantropologico, riportato in cartografia toponomastica come Case Milicia Vecchia, consistenti in una abitazione rurale con annesso magazzino agricolo di ricovero mezzi e attrezzature. Le murature portanti sono dirute e lo stato è di collabente, con coperture precarie in lamiera ondulata o in laterocementizio;



però è volontà precisa della società proponente il loro recupero funzionale, attesa la natura agrivoltaica del progetto, con una ristrutturazione globale secondo le indicazioni della locale Soprintendenza ai BB. CC. ed AA., come riportato nell'elaborato 'AC15.R\_Relazione sui manufatti esistenti'.

6) *Nello studio di impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata, tenendo in considerazione i corridoi diffusi riportati nella Rete Ecologica Siciliana di cui peraltro sono direttamente interessate le aree in progetto. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 Km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi;*

In riscontro ed approfondimento alla Criticità n. 6 è stato condotto uno studio più specifico degli effetti cumulativi di altri impianti simili o eolici in area vasta e analizzare il possibile effetto lago per la aviofauna in transito. Sono stati prodotti i nuovi elaborati: 'AC15.D\_SIA\_CUMULO.ORTO.002 Studio e simulazione dell'effetto cumulo su ortofoto con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati e in previsione di realizzazione nel raggio di area vasta pari a 10 km.', 'AC15.D\_EFFETTO.LAGO.001 Studio e simulazione dell'effetto cumulo su ortofoto (Effetto lago); Effetto lago con riferimento all'avifauna migratrice; Aspetti percettivi del paesaggio con report fotografico ante e post operam', 'AC15.D\_CUMULO\_CTR.RES.001 Studio e verifica dell'effetto cumulo su CTR con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati e in previsione di realizzazione nel raggio di area vasta pari a 10 km, in relazione ai corridoi diffusi riportati nella Rete Ecologica Siciliana – RES', 'AC15.R\_IMPATTI.CUMULATIVI.001 Relazione sugli impatti cumulativi'.

Come si può evincere dagli studi prodotti, sarebbe da escludere, nell'area vasta, un negativo ed impattante effetto cumulativo, ne si può assimilare l'insieme dei moduli fotovoltaici non riflettenti (corpi neri) a una superficie lacustre.

7) Occorre fornire chiarimenti in merito alla coerenza del progetto con il Titolo I "Aree non idonee" del D.P.R.S. 10/10/2017, su alcune aree e del percorso dei cavidotti;

In riscontro alla Criticità n. 7 sono stati prodotti i seguenti elaborati grafici di studio ed approfondimento:

"AC15.D\_COERENZ\_PAI.001\_Coerenza del Parco con Titolo I "Aree non idonee" del DPRS 10/10/2017 - Localizzazione su vasta area con identificazione Pericolosità PAI di cui all'art.2 "Aree non idonee caratterizzate da pericolosità idrogeologica e geomorfologica";

"AC15.D\_COERENZ\_BENI.PAES.001 Coerenza del Parco con Titolo I "Aree non idonee" del DPRS

10/10/2017 - Localizzazione su vasta area con identificazione Beni Paesaggistici di cui all'art.3 "Beni paesaggistici, aree e Parchi archeologici, Boschi"

“AC15.D\_COERENZ\_LR16\_96.001\_Coerenza del Parco con Titolo I "Aree non idonee" del DPRS 10/10/2017 - Localizzazione su L.R. n. 16/1996 di cui all'art.3 "Beni paesaggistici, aree e Parchi archeologici, Boschi"

“AC15.D\_COERENZ\_PRG.001\_Coerenza del Parco con Titolo I "Aree non idonee" del DPRS 10/10/2017 - Localizzazione su PRG di cui all'art.3 "Beni paesaggistici, aree e Parchi archeologici, Boschi"

“AC15.D\_COER\_SIC.ZPS.ZSC.001\_Coerenza del Parco con Titolo I "Aree non idonee" del DPRS 10/10/2017 - Localizzazione su vasta area con identificazione SIC, ZPS e ZSC di cui all'art.4 "Aree di particolare pregio ambientale"

“AC15.D\_COERENZA\_RES.001\_Coerenza del Parco con Titolo I "Aree non idonee" del DPRS 10/10/2017 - Localizzazione su vasta area con identificazione Rete Ecologica Siciliana (RES) di cui all'art.4 "Aree di particolare pregio ambientale"

“AC15.D\_COERENZA\_IBA.001\_Coerenza del Parco con Titolo I "Aree non idonee" del DPRS 10/10/2017 - Localizzazione su vasta area con identificazione aree IBA di cui all'art.4 "Aree di particolare pregio ambientale"

“AC15.D\_COERENZA\_PARCHI.001\_Coerenza del Parco con Titolo I "Aree non idonee" del DPRS 10/10/2017 - Localizzazione su vasta area con identificazione Parchi regionali e nazionali di cui all'art.4 "Aree di particolare pregio ambientale"

“AC15.D\_COER\_SITI.RAMSAR.001\_Coerenza del Parco con Titolo I "Aree non idonee" del DPRS 10/10/2017 - Localizzazione su vasta area con identificazione Siti Ramsar (zone umide) di cui all'art.4 "Aree di particolare pregio ambientale"

“AC15.D\_COERENZA\_GEOSITI.001\_Coerenza del Parco con Titolo I "Aree non idonee" del DPRS 10/10/2017 - Localizzazione su vasta area con identificazione Geositi di cui all'art.4 "Aree di particolare pregio ambientale".

8) *Occorre produrre gli shape files del progetto che si intende realizzare, con idonea architettura dei dati atti a distinguere chiaramente gli interventi che si intendono realizzare, compresa la linea di connessione, opportunamente georeferenziati ETRS89;*

In riscontro alla Criticità n. 8 è stato prodotto lo Shape File, denominato AC15.D\_GIS.001.zip.

9) *Occorre approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010, verificando la coerenza delle coltivazioni proposte;*

In riscontro alla Criticità n. 9 è stata prodotta una Relazione agronomica secondo le indicazioni ivi contenute denominata “AC15.R\_REL.TECNICA.AGRON.001 Relazione tecnico-agronomica aggiornata”; non sono state riscontrate criticità presenti in merito a produzioni agroalimentari di pregio.

10) *Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;*

In riscontro alla Criticità n. 10 è stata prodotta una tavola grafica illustrativa delle aree boscate tutelate con la sovrapposizione dell’area di progetto e di impianto, denominata “AC15.D\_AREE.BOScate.001\_ Aree boscate tutelate dalla L.R. 16/96 e dal D.Lgs. 227/2001 con adeguate aree buffer a protezione di dette aree”. Non sono presenti tali tipologie di aree in zona di impianto e la distanza minima tra lo stesso impianto e la più vicina area tutelata boscata è di 266 metri.

11) *Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall’uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell’impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;*

In riscontro alla Criticità n. 10 è stata prodotta una tavola grafica illustrativa denominata “AC15.D\_CARTA\_HABITAT.001\_ Sovrapposizione della Carta degli Habitat\_Rete Natura 2000 su ortomosaico”, che si complementa alla Relazione agronomica aggiornata redatta in riscontro anche alla Criticità n. 9.

12) *Dovrà essere previsto il posizionamento di una fascia arborea di larghezza minima 10 m, perimetrale alle aree di disponibilità, da collocare al di fuori della recinzione delle stesse e quindi la recinzione dovrà essere collocata tra la fascia boscata e l’area d’impianto;*

Sarà prevista, in riscontro alla criticità n. 12, una fascia arborea perimetrale di mitigazione con larghezza minima pari a 10 m, costituita da ulivi autoctoni, come illustrato nella tavola progettuale denominata ‘AC15.D\_FASCIA.ARBOREA.001 Identificazione fascia arborea perimetrale’.

13) *Occorre predisporre un elaborato grafico dove emerga un disegno di territorio e il sistema impiantistico in cui le componenti - agricole e fotovoltaiche - risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto, e dove vengano rappresentate le diverse e varieguate coltivazioni agricole, che si integrano con la tipologia progettuale di impianto FTV;*

In riscontro alla Criticità n. 13, è stato condotto uno studio misto agronomico-naturalistico per individuare le più adatte colture da implementare anche al di sotto dei moduli fotovoltaici, variegata per incrementarne la biodiversità, tali da costituire un elemento unico inscindibile. Il risultato di tale studio, oltre che nell’integrazione della Relazione Agronomica, è stato sintetizzato nella tavola di progetto denominata ‘AC15.D\_USO.AGRICOLO.001\_ Uso Agricolo, naturalistico e forestale del parco’.

14) *E’ necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie*

*presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre, dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;*

Il riscontro alla Criticità n. 14 è stato integrato nello studio di cui alla Criticità n. 9.

15) *Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;*

In riscontro alla Criticità n. 15, all'interno della Relazione Agronomica aggiornata è stata prodotta l'attestazione richiesta.

16) *Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;*

Tale Relazione è riportata con il codice 'AC15.R\_SINTESI.001'.

17) *Deve essere garantita la tracciabilità dei rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissal del progetto e le modalità di recupero previste;*

In riscontro alla Criticità n. 17, è stato predisposto un Piano di tracciabilità in tutte e tre le fasi di vita dell'impianto, riportato nell'elaborato denominato 'AC15.R\_TRACCIAB\_RIFIUTI.001 Tracciabilità dei rifiuti prodotti'.

18) *Occorre predisporre un piano di gestione per ciascuna opera di mitigazione a verde e un piano di monitoraggio delle attività agricole svolte dopo l'entrata in funzione dell'impianto;*

In riscontro alla Criticità n. 15, all'interno della Relazione Agronomica aggiornata, è stato riportato il piano di gestione richiesto, insieme al piano di monitoraggio agronomico.

La presente Relazione di sintesi conclude le integrazioni e modifiche di cui alla Osservazione n.8 della CTS nel P.I. e gli shapefiles sono allegati nello zipfile compresso AC15.D\_GIS.001.zip